

Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

n. 577 - 27895 / 2015

OGGETTO: D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. e D.Lgs 387/2003 e s.m.i. - Domanda datata 17/3/2014 della Turbo Alpi Due s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua e di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto idroelettrico mediante derivazione dal Torrente Verdassa in Comune di Frassinetto ad uso energetico. [Cod. pratica 359/5] Provvedimento di rigetto per improcedibilità

Il Dirigente

Premesso che

in data 17/3/2014 la Società Turbo Alpi Due s.r.l. ha presentato domanda di concessione di derivazione d'acqua dal T. Verdassa in Comune di Frassinetto, in misura di 300 litri/secondo massimi, 107,6 litri/secondo medi, per produrre su un salto di 164,60 m una potenza nominale media di 173,7 kW;

contestualmente alla presentazione della suddetta domanda la Società Turbo Alpi Due s.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 domanda di Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia idroelettrica in Comune di Frassinetto;

con la domanda formulata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 Turbo Alpi Due s.r.l. chiedeva l'avvio dei procedimenti finalizzati a conseguire i seguenti atti di assenso, che dovevano confluire nel provvedimento di Autorizzazione Unica:

| normativa | Ente competente al rilascio del provvedimento |
|---|--|
| D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. : concessione di derivazione d'acqua pubblica | Città metropolitana di Torino, Servizio Risorse Idriche |
| D.P.R. 8/6/2001 n. 327: dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio | |
| L.R. 40/1998: giudizio di compatibilità ambientale | Città metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali |
| L.R. 45/1989: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico | Città Metropolitana di Torino - Servizio Difesa Suolo |
| L.R. 56/1977, art. 31: parere di compatibilità ambientale e geomorfologica | Regione Piemonte - Settore Geologico |
| Parere preliminare ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. | Autorità di Bacino del Fiume Po |

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

| | |
|---|--|
| 29/7/2003 n 10/R e s.m.i. | |
| R.D. 523/1904: autorizzazione in linea idraulica | Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa assetto idrogeologico |
| D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R: concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico | |
| T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/84: nulla osta realizzazione linea elettrica | |
| D.Lgs. 42/2004: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico | Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino; Comune di Frassinetto |
| D.Lgs. 42/2004: nulla osta su vincolo archeologico | Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte |
| D.P.R. 380/2001: permesso di costruire | Comune di Frassinetto |
| L.R. 56/1977: variante urbanistica | |
| L. 447/1995: parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale | |
| D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: autorizzazione-concessione per interferenze con la viabilità comunale | |
| D.Lgs. 259/2003, art. 95: nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate | Ministero per lo Sviluppo Economico |
| D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: nulla osta per realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato | |
| Nulla contro demanio militare | Comando Regione Militare Nord |
| D.P.R. 447/1998: parere in materia sanitaria | ASL TO4 |
| TICA: benessere tecnico sul progetto delle opere necessarie alla connessione | Enel Distribuzione SpA |
| R.D. 1775/1933, art. 120, Direttiva MSE 11/6/2012: nulla osta minerario | autodichiarazione |

con Ordinanza in data 10/12/2014 prot. n. 194379 è stato dato avvio al procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. con procedura integrata della fase di Valutazione e coordinamento di procedure di cui all'art. 13 della L.R. 40/1998, ai sensi degli artt. 26 e 26bis del D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. come modificato dal D.P.G.R. n. 2R/2015;

l'Ordinanza sopracitata è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 52 del 24/12/2014 senza che siano pervenute domande in concorrenza; l'ordinanza è altresì stata pubblicata sull'Albo pretorio dei Comuni di Frassinetto e Ingria senza che siano pervenute osservazioni e opposizioni al progetto;

in data 12/2/2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura integrata di cui sopra durante la quale sono emerse importanti criticità in particolare relativamente agli aspetti di impatto ambientale e paesaggistico delle opere in progetto; in particolare, nel corso della conferenza il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino si è espresso in senso negativo alla possibilità di rilascio della concessione di derivazione richiesta, per le motivazioni di seguito riportate:

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

- il progetto si inserisce nell'ultimo tratto di bacino del Torrente Verdassa privo di derivazioni idroelettriche;
- ai sensi del PTC2, l'intervento è localizzato in aree di repulsione per i) dimensione del bacino prossimo al limite di esclusione pari a 5 kmq; ii) prossimità con un impianto idroelettrico esistente (la restituzione avverrebbe pochissimi metri a monte di una derivazione esistente) e iii) presenza di aree ad elevata pericolosità idrogeologica (valanghe e asta torrentizia a pericolosità elevata Ee);
- l'area sottesa dall'impianto è a elevato pregio paesaggistico con un tratto di corso d'acqua sotteso pari a circa 700 m caratterizzato da prevalenti salti in roccia;
- l'opera di presa, di altezza pari a 3,8 m è impattante da un punto di vista paesaggistico e si colloca in un'area valanghiva censita dal SIVA (Sistema Informativo Valanghe) e PTC2;
- la strada prevista per il raggiungimento della camera di carico lunga circa 1 km, larga circa 4 m (6 m in alcuni punti) con 10 tornanti e 400 m di fondo cementato risulta invasiva del contesto montano e necessita di sbancamenti in roccia e 30 tratti di muri di sostegno alti fino a 5 m per una fascia di cantiere variabile tra 5 e 50 m;
- nel progetto non sono stati valutati gli impatti cumulativi sul Torrente Verdassa e il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po;
- il progetto ripropone alcuni elementi che caratterizzavano un precedente impianto della ditta Turbo Alpi del 2007, poi ritirato, per cui si era espresso un parere critico della VIA dovuto alla presenza di diverse prese (3) anche su rii secondari e consistenti tratti sottesi. Tale progetto venne ripresentato nel 2008 con una riduzione degli impatti ed è stato realizzato. Pertanto l'attuale progetto presentato, in considerazione dell'impianto esistente ha impatti maggiori di quelli già valutati negativamente in precedenza dal momento che si opererebbe una moltiplicazione delle prese in alveo e la riapertura di cantieri su viabilità già precedentemente interferita.

Con la nota di questo Servizio datata 4/3/2015 prot. n. 32985 è stata inviata una Comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i relativamente alla domanda di derivazione d'acqua in questione – regolarmente pervenuta al destinatario e ai partecipanti della conferenza come da ricevuta di ritorno agli atti – da parte della stessa Società è pervenuta nei termini previsti dalla legge una richiesta di proroga pari a 30 giorni per provvedere al riscontro;

con la nota di questo Servizio datata 1/04/2015 prot. n. 49736 sono stati assegnati i 30 giorni di proroga richiesti a seguito dei quali con la nota del 4/5/2015 (nostro prot. n. 69598 del 69598) la Soc. Turbo Alpi due s.r.l. ha provveduto a fornire la documentazione integrativa in risposta alla comunicazione dei motivi ostativi per il proseguo dell'istruttoria;

in data 15/7/2015 è stato effettuato un secondo sopralluogo, convocato con nota del 30/6/2015 prot. n. 94110, per valutare i luoghi e approfondire le risposte della Società;

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

in data 5/8/2015 è stata effettuata una riunione dell'organo tecnico della VIA e con nota del 19/8/2015 prot. n. 118129 è stato ribadito il parere negativo del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino a seguito delle modifiche progettuali aggiungendo le seguenti motivazioni:

- per quanto concerne l'opera di presa, se da un lato con la riduzione dell'altezza della traversa diminuiscono gli impatti paesaggistici, dall'altro, presa diretta visione della conformazione geologica e morfologica nonché della difficoltà di accesso, non si supera la determinazione di impatti rilevanti con una pesante modificazione dello stato dei luoghi;
- non viene specificato nulla sulla pista di cantiere tra la presa e la camera di carico che, considerata la diffusa presenza di roccia affiorante, non permetterebbe la possibilità di ripristinare le condizioni attuali anche a seguito dello smantellamento della stessa;
- per quanto riguarda la pista di collegamento tra la camera di carico e la centrale, l'impatto in fase di cantiere non risulta diverso tra l'opzione di mantenere la pista o di ripristinare lo stato dei luoghi atteso che la stessa si interferisce comunque con un tratto di faggeta oligotrofica e che la morfologia dei luoghi e a diffusa presenza di roccia rendono evidente la necessità di realizzare rilevati sostenuti in alcuni tratti da scogliere e di effettuare tagli in roccia, che, come per il punto precedente, non permetterebbe la possibilità di ripristinare le condizioni attuali anche a seguito dello smantellamento della stessa;
- il maggiore rilascio del DMV, in considerazione del carattere torrentizio del corso d'acqua e della ridotta superficie di bacino, sono significativi in termini di portata solo nei mesi primaverili quando la disponibilità della risorsa idrica è buona, mentre nel resto dell'anno la proposta non sposta la problematica con l'interferenza con i salti scenici presenti oltre a determinare fermi impianto anche nell'anno medio e una conseguente riduzione di produzione;
- le modifiche proposte non analizzano e non superano gli impatti cumulativi sul Torrente Verdassa, il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di cui al Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po e le repulsioni ai sensi del PTC2 che sono state citate in precedenza;
- la somma dei due impianti (esistente e in progetto) potrebbe avere impatti maggiori di quelli valutati in fase di VIA nel 2007 per un progetto poi ritirato dal proponente a seguito delle criticità rilevate in fase di istruttoria;

che stante quanto sopra non è possibile la prosecuzione dell'iter istruttorio relativo alla domanda in oggetto;

Constato che

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

il progetto in questione si inserisce in un ambito di pregio ambientale-paesaggistico in cui le condizioni stazionali sono tali da determinare una scarsa resilienza degli ecosistemi presenti nei confronti delle perturbazioni, costituite principalmente dagli impianti idroelettrici presenti;

la strategicità dell'impianto nel quadro regionale della programmazione risulta modesta a causa della scarsa producibilità rapportata al costo elevato dell'impianto e delle opere accessorie;

mancano i presupposti utili al rilascio di un parere positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/1998;

Considerato che

sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi in data 12/2/2015 e con riferimento al parere del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali del 19/8/2015, non sussistono gli elementi per esprimere un giudizio positivo di compatibilità ambientale;

ai sensi degli artt. 26 e 26bis del D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i. come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R 2015, conseguentemente a quanto sopra riportato, non sussistono altresì gli elementi per il rilascio dei provvedimenti di concessione e di Autorizzazione Unica richiesti;

stante quanto sopra non è possibile la prosecuzione dell'iter istruttorio relativo alla domanda in oggetto;

Ritenuto pertanto necessario alla luce di quanto sopra

rigettare la sopra citata domanda datata 17/3/2014 della Società Turbo Alpi Due s.r.l. e aggiornare il sistema informativo regionale delle risorse idriche (SIRI);

Visti

il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. avente per oggetto "*Norme in materia ambientale*";

il D.Lgs. 29.12.2003 n. 387 e s.m.i.: "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "*gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...*";

il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

la L.R. 40/1998 in materia di "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e la procedura di valutazione*" e s.m.i.

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili"*;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"*;

la Legge 7.4.2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

L'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e l'articolo 45 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino che assegnano la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente, nonché l'art. 48 dello stesso Statuto;

gli articoli 41 e 45 dello statuto;

DETERMINA

- 1) di rigettare, per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza datata 17/3/2014 della Turbo Alpi Due s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal T. Verdassa in Comune di Frassinetto ad uso energetico e di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003;
- 2) di comunicare che, in relazione al programmato intervento e con riferimento a quanto in premessa, il presente provvedimento costituisce chiusura di tutti i procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico e che siano di competenza della Pubblica Amministrazione;
- 3) di notificare il presente provvedimento al richiedente e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nella Autorizzazione Unica richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale competente o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla sua notificazione.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, - 9 SET. 2015

Il Dirigente
Dott. Guglielmo Filippini

Il Direttore d'Area
Paola Molina

